

LA CRESCITA DEGLI ISCRITTI AGLI ALBI E LA CRISI PROFONDA DEL MERCATO

DOVE STIAMO ANDANDO

Simone Cola

Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da una forte recessione economica a livello planetario che ha già determinato notevoli conseguenze quali, ad esempio, una forte contrazione dei consumi con le relative ricadute occupazionali.

Le prospettive per il futuro sono altrettanto poco confortanti, molti investimenti hanno rallentato, o addirittura bloccato, il proprio corso facendo presagire che il periodo di stagnazione potrebbe non essere breve.

All'interno di tale contesto si inquadra poi un mercato, come quello dell'edilizia, che ha mostrato una forte contrazione, sia in Italia che all'estero, così come ben evidenziato dalle ricerche sviluppate dal Cresme per conto del CNAPPC in occasione dei recenti eventi congressuali di Palermo e Torino.

L'Italia presenta inoltre la particolarità di essere il paese al mondo con il maggior numero di architetti cui, come sappiamo, nel settore dell'edilizia si affiancano numerosi altri soggetti, laureati e diplomati.

Nel nostro paese nel 2006 risultavano iscritti al sistema ordinistico oltre 123mila architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori contro i 103mila presenti in Germania (dei quali però 50mila impiegati nel settore pubblico), 32mila in Spagna, 30mila in Gran Bretagna e 27mila in Francia.

Attraverso il contributo del Vice-presidente del Consiglio Nazionale Gianfranco Pizzolato vogliamo proporre una riflessione che ci aiuti a capire il contesto nel quale i professionisti italiani agiscono e, soprattutto, dove stanno andando.

I NUMERI DEGLI ARCHITETTI

In un momento di difficoltà, di evidente flessione del mercato delle costruzioni e degli investimenti anche nei lavori pubblici, vi è un fattore che contribuisce non poco ad acuire gli effetti della crisi sul mondo delle professioni, sull'organizzazione e l'attività dei professionisti già, peraltro, defaticati dalla continua lotta con la burocrazia e le contraddizioni delle fonti legislative tecniche e urbanistiche: tale elemento è il numero degli iscritti agli Albi professionali.

A dispetto di quanti nelle passate legislature si sono attardati e ancora si impegnano a dipingere un ruolo protezionistico degli Ordini, l'andamento costante della crescita degli iscritti mostra esattamente il contrario. Questo enorme numero di professionisti del progetto (non solo architetti) oggi è chiamato a spartirsi un mercato che si va esaurendo, e deve misurarsi con l'atteggiamento delle Amministrazioni che operano, non per promuovere la professione, ma annichilendola (col ribasso del prezzo delle prestazioni) cavalcando l'andamento di un mercato che qualcuno ha voluto distruggere. In una situazione di crisi della domanda e di eccesso di offerta è conseguenziale che la media dei fatturati dei professionisti del progetto mostri una progressiva caduta (eccezion fatta per le poche archistar e i professionisti pluricurriculati che vengono premiati, spesso a dispetto della effettiva qualità delle prestazioni, da un sistema di regole (Codice LL PP) che certo non premia la qualità dell'opera e la tutela del lavoro professionale.

Sui numeri degli iscritti, di cui qui diamo conto, si è abbattuta fuori di ogni codifica della qualità delle prestazioni che alla professione dovrebbero essere richieste la barbara scure dell'eliminazione della obbligatorietà dell'applicazione delle tariffe minime.

Il grande numero degli iscritti, che non ha confronto con quello degli altri paesi europei, è figlio della mancata programmazione (per troppi anni) degli accessi all'Università e, soprattutto, della mancanza di adeguate preselezioni e verifiche meritocratiche durante il percorso formativo.

L'Università, vinta anch'essa dal peso dei numeri, non riesce a fornire servizi formativi all'altezza delle aspettative; istituisce corsi, troppo spesso inutili; asseconda e affastella percorsi didattici, non sempre congrui con titoli accademici finali che così non garantiscono le competenze richieste per esercitare una professione nel mercato. L'Università in qualche modo si scusa dei disagi che produce credendo di ripagare lo studente con la propria "generosità" nei giudizi di valutazione. Grandi numeri in uscita dall'Università che si affacceranno prima o poi sul mercato della professione, inadeguamente.

Se questo processo non verrà ridisegnato con coerenza e coraggio, ne soffriranno la società civile e la professione che ne verrà soffocata, non solo perdendo prestigio e decoro, ma anche economicamente. Sarà importante, nel prosieguo, da un lato indirizzare, sostenere, promuovere nuove aree/nicchie e mercati interni/esterni atti ad accogliere l'attività dei professionisti; esaltare la conoscenza e le competenze dei professionisti con il loro costante aggiornamento; dall'altro, analizzare, i numeri degli iscritti, disaggregandoli per fasce di età, sesso, aree geografiche e titoli professionali, fornendo all'Università e al Legislatore, indicazioni forti per il cambiamento e l'organizzazione dei corsi universitari.

Gianfranco Pizzolato, Vicepresidente con delega all'Università, alla Ricerca, alla Formazione e all'Accesso

CENSIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI PROVINCIALI DEGLI ARCHITETTI PPC

Estratto dai dati presenti su Registro Unico, sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali aggiornato al 31.12.2008

Regione	Totali (*)	Settore A				Settore B			Sesso		Classi di età				
		TOTALE	Architetti	Pianificatori	Paesaggisti	Conservatori	TOTALE	Architetti junior	Pianificatori junior	Maschi	Femmine	< 35 anni	tra 35 e 45 anni	tra 46 e 65 anni	> 65 anni
Abruzzo	3.315	3.298	3.291	6	0	1	17	17	0	61,17%	38,83%	12,46%	38,29%	47,22%	3,40%
Basilicata	1.212	1.207	1.204	3	0	0	5	3	2	62,59%	37,41%	10,42%	47,84%	40,67%	2,05%
Calabria	4.938	4.894	4.742	53	0	99	44	36	8	60,75%	39,25%	13,34%	33,59%	51,99%	2,65%
Campania	14.392	14.258	14.245	13	0	0	138	128	10	62,08%	37,92%	15,19%	46,35%	35,50%	4,97%
Emilia Romagna	6.616	6.588	6.564	17	2	5	28	25	3	55,58%	44,42%	15,78%	35,97%	44,22%	6,18%
Friuli Venezia Giulia	2.264	2.246	2.220	19	1	6	18	18	0	66,02%	33,98%	12,07%	34,01%	46,48%	8,74%
Lazio	17.710	17.466	17.444	13	4	5	248	241	7	58,48%	41,52%	11,82%	34,57%	45,14%	9,72%
Liguria	4.185	4.175	4.169	3	2	1	10	9	1	46,32%	53,68%	15,00%	46,00%	36,26%	4,69%
Lombardia	24.669	24.551	24.413	130	2	6	124	117	7	58,80%	41,20%	13,41%	40,80%	38,72%	8,67%
Marche	2.422	2.416	2.412	3	0	1	6	6	0	58,07%	41,93%	17,58%	35,30%	44,03%	5,72%
Molise	719	706	703	1	0	2	13	13	0	59,38%	40,63%	7,53%	40,03%	50,73%	2,25%
Piemonte	10.765	10.724	10.693	17	2	12	41	35	6	56,12%	43,88%	21,90%	40,92%	34,41%	6,71%
Prov. Aut. Bolzano	1.069	1.068	1.064	2	2	0	1	0	1	62,54%	37,46%	13,12%	39,84%	40,37%	8,20%
Prov. Aut. Trento	1.019	1.012	1.007	3	0	2	7	7	0	70,33%	29,67%	14,75%	38,74%	42,21%	6,19%
Puglia	5.369	5.351	5.343	6	0	2	18	16	2	63,12%	36,88%	16,11%	42,01%	40,71%	3,41%
Sardegna	1.244	1.231	1.226	5	0	0	13	12	1	67,33%	32,67%	9,16%	40,72%	45,39%	5,50%
Sicilia	11.240	11.216	11.141	30	1	44	26	18	8	61,46%	38,54%	10,89%	43,71%	43,18%	3,29%
Toscana	9.463	9.443	9.436	5	1	1	20	19	1	56,34%	43,66%	7,75%	41,16%	44,08%	7,57%
Umbria	1.324	1.316	1.314	1	0	1	8	8	0	55,00%	45,00%	10,22%	40,51%	44,79%	5,42%
Valle d'Aosta	343	340	339	1	0	0	3	3	0	56,78%	43,22%	16,91%	40,86%	37,82%	6,85%
Veneto	11.908	11.738	11.537	138	0	63	183	172	11	66,21%	33,79%	17,49%	40,65%	37,44%	7,02%
Totali	136.186	135.244	134.507	469	17	251	971	903	68	60,06%	39,94%	13,91%	40,31%	40,89%	6,59%

(*) Nel totale generale gli iscritti in più sezioni / settori vengono computati una sola volta

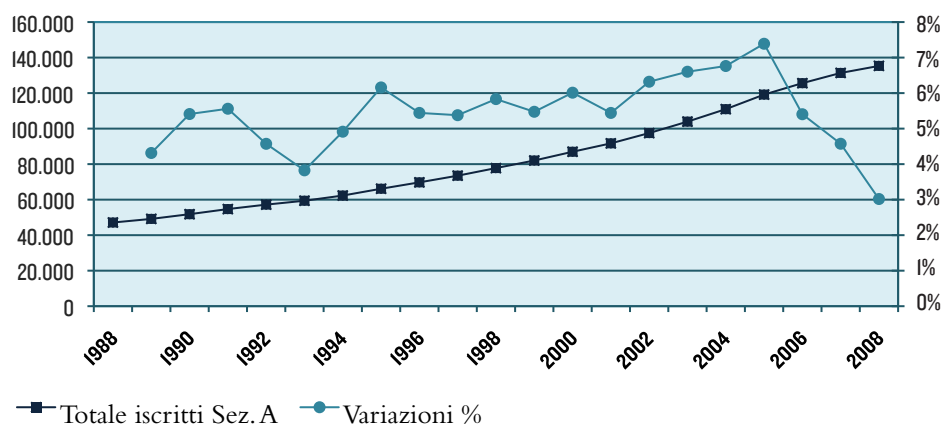
ISCRITTI AGLI ORDINI APPC NEL PERIODO 1988-2008

Il numero degli iscritti dimostra la fortissima preponderanza degli appartenenti al settore A (lauree quinquennali) rispetto al B (lauree triennali) determinando la necessità di un'approfondita riflessione sulla richiesta di tali figure professionali introdotte dal d.p.r. 328/03.

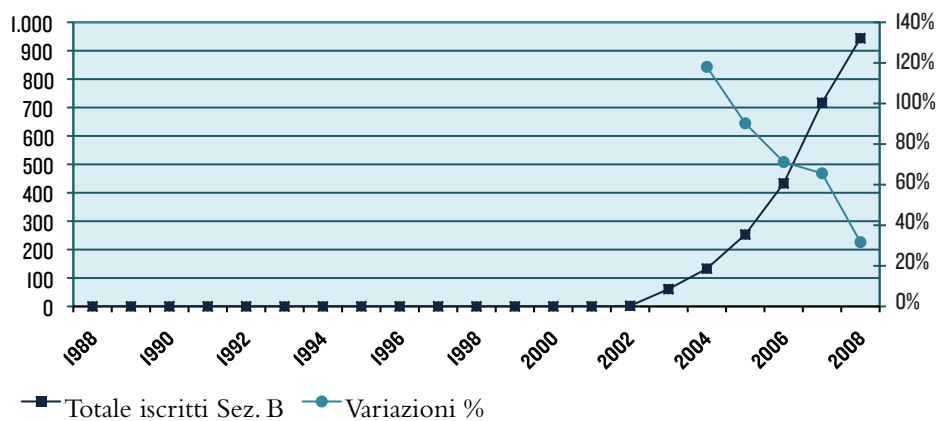
L'andamento delle iscrizioni evidenzia come proprio a partire dall'anno 2003, pur ancora in presenza di un significativo incremento annuo degli iscritti, questo sia diminuito in termini percentuali (dall'8% al 3%). È da rilevare inoltre come negli ultimi vent'anni il numero complessivo degli iscritti sia passato da circa 50mila ad oltre 135mila.

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico, sulla base di quelli forniti dagli Ordini Provinciali

ISCRITTI ALLA SEZIONE A

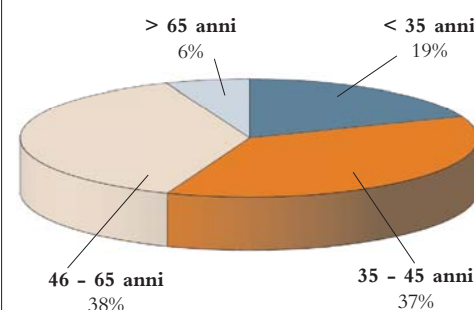


ISCRITTI ALLA SEZIONE B



Le tabelle qui riportate sono solo una parte dell'elaborazione effettuata sulla realtà degli iscritti. L'intera indagine statistica effettuata per la realizzazione di questo numero della rivista è allegata alle pagine del focus messo on line sul sito. Le ricerche sulla professione di architetto realizzate dal Cresme per il Consiglio Nazionale, "Il mercato della progettazione architettonica in Italia" e "Worldwide architecture 2008 - Il mercato della progettazione mondiale" sono scaricabili sul sito www.awn.it seguendo il percorso ISTITUZIONI-DOCUMENTI-PUBBLICAZIONI.

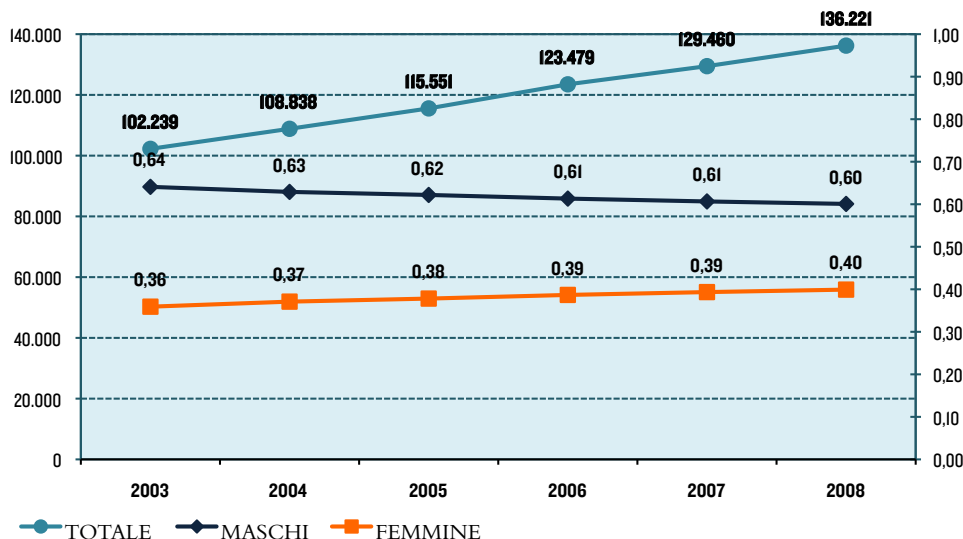
ISCRITTI AGLI ORDINI APPC DISTINTI PER FASCE DI ETÀ



La suddivisione per fasce di età dimostra chiaramente, al di là di ogni lettura tendente ad avvalorare il sistema ordinistico come una struttura chiusa e difficilmente accessibile ai neolaureati, che oggi gli iscritti hanno, in netta maggioranza (58%), un'età inferiore ai 46 anni. Tale dato statistico deriva, con tutta evidenza, dal costante incremento percentuale che, a partire dalla fine degli anni ottanta sino ai primi anni del nuovo millennio, hanno avuto le iscrizioni di nuove figure professionali presso gli ordini locali.

Aggiornamento al 23.12.08, dati estratti da Registro Unico, sulla base di quelli gestiti dagli Ordini provinciali

ISCRITTI AGLI ALBI PROVINCIALI, DISTINTI PER SESSO - PERIODO 2003-2008



All'interno dell'incremento di iscritti registrato negli ultimi anni si è assistito ad una costante crescita della presenza femminile che negli ultimi cinque anni è aumentata di cinque punti percentuali passando dal 36% al 40%, con un trend attuale che conferma tale tendenza. L'analisi di tali dati a livello regionale evidenzia una situazione assai differenziata, con realtà come quella della Liguria ove le iscritte sono oltre il 53% del totale cui si contrappone la Provincia di Bolzano dove sono meno del 30%.

Aggiornamento al 23.12.08, dati estratti da Registro Unico aggiornato con quelli inseriti dagli Ordini provinciali

INTERPRETARE IL CAOS PER RACCONTARE LUOGHI E CITTÀ

Gabriele Basilico è nato a Milano, dove vive e lavora. Dopo la laurea in architettura al Politecnico di Milano, si è dedicato completamente alla fotografia, concentrando il proprio interesse sull'architettura storica e contemporanea. Le sue opere sono conservate in importanti collezioni pubbliche e private e in musei internazionali.

La sua esperienza di documentazione del territorio è stata sforzo continuo di interpretazione. Oggi è ancora possibile?

L'attenzione per il paesaggio urbano e per il territorio è antica quanto la fotografia e ha seguito l'evoluzione delle città dal diciannovesimo secolo fino ad oggi con un approccio che comunemente viene definito "documentario". Quando uso la parola documentario intendo attribuirgli il significato di "testimonianza della realtà", un po' come avviene nel cinema e nella letteratura, come qualcosa che sta tra arte e documento. Dagli anni Ottanta in poi il lavoro dei fotografi sul territorio è servito anche come strumento per interpretare il caos che l'evoluzione delle città contemporanee portava con sé. Per questo motivo la fotografia ha interessato moltissimo tutte le persone che si occupano della città, non sono solamente gli architetti, urbanisti o amministratori pubblici.

Dal suo personale osservatorio di architetto e fotografo quali sono le modificazioni della città contemporanea? Quando sono operativo sul campo e osservo da vicino il paesaggio urbano, mi rendo conto dei tanti problemi che si stratificano nello scenario

che mi sta davanti e che rendono complessa ed enigmatica la descrizione del luogo. All'inizio l'istinto è quello di privilegiare una scelta estetica, cioè di lavorare a livello compositivo, cercando però una relazione di senso con un atteggiamento critico in rapporto alle possibili questioni sollevate.

A titolo di esempio possiamo considerare la Cina, che è il paese che ha avuto la più rapida e complessa trasformazione urbana degli ultimi decenni. Pechino e di Shanghai sono oggi due megalopoli, ma mentre la prima, pur avendo edifici alti, si è sviluppata per lo più orizzontalmente, possiamo considerare la seconda come una foresta di grattacieli, quasi una New York asiatica. Quindi, in un paese che aveva tradizioni e linguaggi molto lontani dal mondo occidentale, oggi assistiamo al fenomeno per cui è più facile vedere differenze fra Pechino e Shanghai che tra Shanghai e New York.

Questo avviene a causa della globalizzazione che ha avvicinato i lontani del mondo, mediante l'uso degli stessi modelli costruttivi e tecnologie. Ma nello stesso tempo non si sono completamente annullate le specificità dei luoghi, e quindi noi assistiamo alla compresenza di stili architettonici espressione della tradizione di singoli luoghi urbani, con altri che appartengono al mondo intero.

Nelle nostre città è ancora possibile ritrovare qualità architettonica?

Innanzitutto c'è una qualità urbana consolidata, che appartiene alla storia e che abbiamo il dovere di non dimenticare, anche perché ci può venire in aiuto. Quella che per il passato prossimo riguarda il lavoro di architetti straordinari come Aldo Rossi o, oggi, come Alvaro Siza. Personalità anche molto diverse tra loro, ma grandi intellettuali e artisti che hanno saputo distillare il valore della storia per trasferirlo nel progetto. Oggi questo aspetto si è un po' perduto, forse perché sono svanite le regole che hanno creato un dialogo con il contesto, e si costruisce l'architettura come espressione artistica e plastica realizzando opere di grande seduzione estetica.

Rossana Certini

La versione integrale dell'intervista si trova sul sito del CNAPPC al link www.awn.it

Mosca 2008, Gabriele Basilico



UN RICORDO PER DUE PERSONAGGI

Il 26 dicembre è scomparso a 82 anni **Leonardo Fiori**. Architetto e ingegnere, progettista e designer, docente universitario e direttore di riviste specializzate, prima Superfici e poi Costruire. Di quest'ultima è stato fondatore nel 1982, dirigendola per oltre vent'anni e portandola a un successo che ha rappresentato un caso giornalistico per il settore. Amico e compagno di strada di importanti personaggi della cultura italiana - Fontana, Ballo, Eco, Mulas, Manzoni, Arbasino, Tadini, Baj, Cavaliere - ha incrociato la sua attività con nomi prestigiosi dell'architettura internazionale. Ha progettato e costruito molto, dalle prime esperienze olivettiane alle realizzazioni di residenza, terziario e insediamenti turistici. A chi lo ha conosciuto resterà il ricordo della sua vena ironica e della sua inesauribile vitalità.

Un tragico incidente nel mare del Venezuela ha posto fine il 10 gennaio alla vita di **Ugo Sasso** a qualche giorno dal suo 62° compleanno. Laureato nel 1971 con relatore Carlo Scarpa, Sasso era conosciuto per l'attività di fondatore della bioarchitettura italiana, nella sua città di elezione, Bolzano. Direttore scientifico della rivista Bioarchitettura, presidente dell'Istituto nazionale Bioarchitettura, condirettore del laboratorio post-laurea in Bioarchitettura a Ingegneria di Bologna, scrittore. Era convinto che i progettisti avessero il compito di programmare i limiti dello spazio, gli sviluppi delle città, la definizione dell'ambiente inteso come un'entità da governare e rispettare: in tutte le sue declinazioni, terra, mare, luce, spazio.

ON-LINE SUL SITO LA NUOVA RUBRICA A&A

Da gennaio 2009 il sito Archiworld si arricchisce di una nuova rubrica. È infatti on line A&A, Architettura e Architetti con notizie e informazioni su cultura, professione, eventi, mostre, edilizia ed urbanistica. Questi ed altri argomenti ancora saranno ospitati, con cadenza settimanale, all'interno della sezione Comunicazione di www.awn.it. Le notizie, che saranno pubblicate, sono una elaborazione dei lanci delle maggiori agenzie di stampa nazionali e costituiscono una significativa integrazione della Rassegna Stampa quotidiana che da diversi anni costituisce uno dei più significativi servizi presenti sul sito del Consiglio Nazionale.

archiMarchetti



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Raffaele Sirica **Vice Presidente** Massimo Gallione **Vice Presidenti** Luigi Cotzia **Vice Presidente**: Gianfranco Pizzolato
Segretario Luigi Marziano Mirizzi **Tesoriere** Giuseppe Antonio Zizzi **Consiglieri** Matteo Capuani, Simone Cola, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyrie, Nevio Parmeggiani, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Raffaele Sirica **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Con il contributo di** Giorgio Marchetti **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520

<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
presso il Ministero della Giustizia

Censimento generale degli iscritti agli Ordini provinciali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

estratto dai dati presenti su Registro Unico, sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali
aggiornato al 31/12/2008

Regione	Totali (*)	Settore A					Settore B			Sesso		Classi di età			
		TOTALE	Architetti	Pianificatori	Paesaggisti	Conservatori	TOTALE	Architetti junior	Pianificatori junior	Maschi	Femmine	< 35 anni	tra 35 e 45 anni	tra 46 e 65 anni	> 65 anni
Abruzzo	3.315	3.298	3.291	6	0	1	17	17	0	61,17%	38,83%	12,46%	38,29%	47,22%	3,40%
Basilicata	1.212	1.207	1.204	3	0	0	5	3	2	62,59%	37,41%	10,42%	47,84%	40,67%	2,05%
Calabria	4.938	4.894	4.742	53	0	99	44	36	8	60,75%	39,25%	13,34%	33,59%	51,99%	2,65%
Campania	14.392	14.258	14.245	13	0	0	138	128	10	62,08%	37,92%	15,19%	46,35%	35,50%	4,97%
Emilia Romagna	6.616	6.588	6.564	17	2	5	28	25	3	55,58%	44,42%	15,78%	35,97%	44,22%	6,18%
Friuli Venezia Giulia	2.264	2.246	2.220	19	1	6	18	18	0	66,02%	33,98%	12,07%	34,01%	46,48%	8,74%
Lazio	17.710	17.466	17.444	13	4	5	248	241	7	58,48%	41,52%	11,82%	34,57%	45,14%	9,72%
Liguria	4.185	4.175	4.169	3	2	1	10	9	1	46,32%	53,68%	15,00%	46,00%	36,26%	4,69%
Lombardia	24.669	24.551	24.413	130	2	6	124	117	7	58,80%	41,20%	13,41%	40,80%	38,72%	8,67%
Marche	2.422	2.416	2.412	3	0	1	6	6	0	58,07%	41,93%	17,58%	35,30%	44,03%	5,72%
Molise	719	706	703	1	0	2	13	13	0	59,38%	40,63%	7,53%	40,03%	50,73%	2,25%
Piemonte	10.765	10.724	10.693	17	2	12	41	35	6	56,12%	43,88%	21,90%	40,92%	34,41%	6,71%
Prov. Aut. Bolzano	1.069	1.068	1.064	2	2	0	1	0	1	62,54%	37,46%	13,12%	39,84%	40,37%	8,20%
Prov. Aut. Trento	1.019	1.012	1.007	3	0	2	7	7	0	70,33%	29,67%	14,75%	38,74%	42,21%	6,19%
Puglia	5.369	5.351	5.343	6	0	2	18	16	2	63,12%	36,88%	16,11%	42,01%	40,71%	3,41%
Sardegna	1.244	1.231	1.226	5	0	0	13	12	1	67,33%	32,67%	9,16%	40,72%	45,39%	5,50%
Sicilia	11.240	11.216	11.141	30	1	44	26	18	8	61,46%	38,54%	10,89%	43,71%	43,18%	3,29%
Toscana	9.463	9.443	9.436	5	1	1	20	19	1	56,34%	43,66%	7,75%	41,16%	44,08%	7,57%
Umbria	1.324	1.316	1.314	1	0	1	8	8	0	55,00%	45,00%	10,22%	40,51%	44,79%	5,42%
Valle d'Aosta	343	340	339	1	0	0	3	3	0	56,78%	43,22%	16,91%	40,86%	37,82%	6,85%
Veneto	11.908	11.738	11.537	138	0	63	183	172	11	66,21%	33,79%	17,49%	40,65%	37,44%	7,02%
Totali	136.186	135.244	134.507	469	17	251	971	903	68	60,06%	39,94%	13,91%	40,31%	40,89%	6,59%

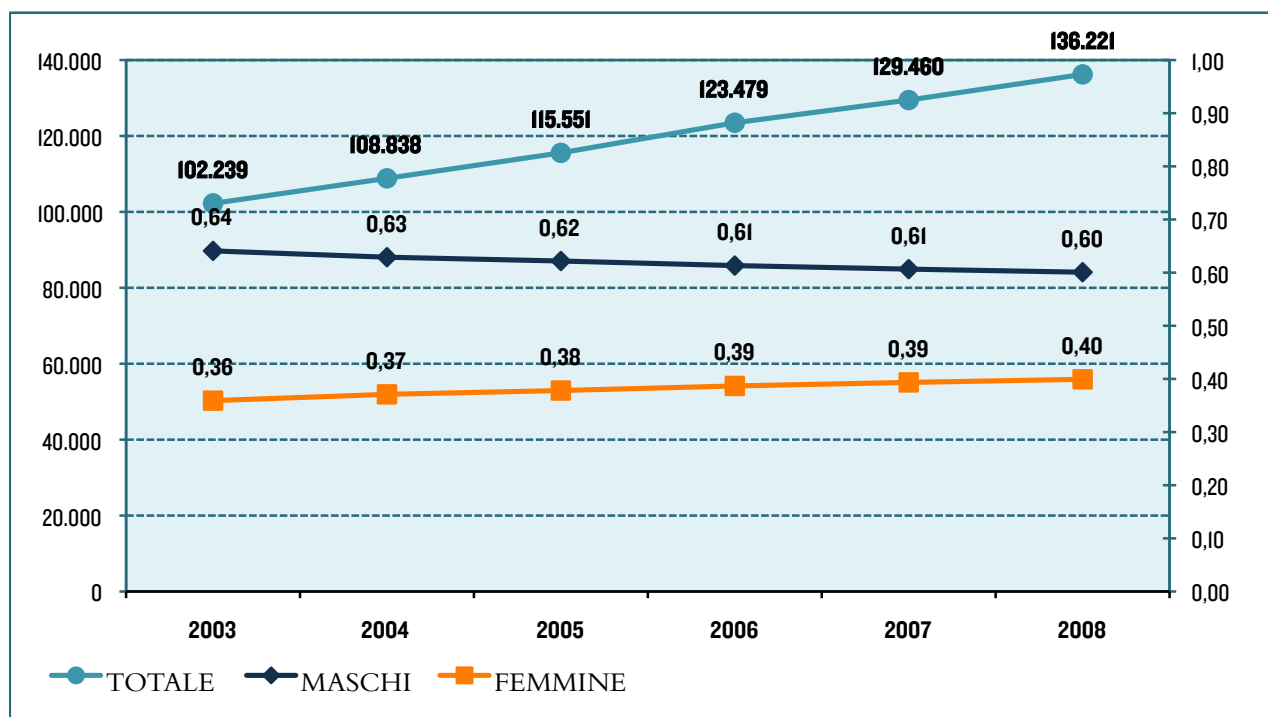
(*) Nel totale generale gli iscritti in più sezioni / settori vengono computati una sola volta

Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Iscritti agli Albi provinciali, distinti per sesso - Periodo 2003-2008

*in base ai dati estratti dal "Registro Unico - Elenco dei professionisti iscritti",
 aggiornato con i dati inseriti dagli Ordini provinciali*

Aggiornamento: 23 dicembre 2008

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	0,64	0,36	102.239
2004	0,63	0,37	108.838
2005	0,62	0,38	115.551
2006	0,61	0,39	123.479
2007	0,61	0,39	129.460
2008	0,60	0,40	136.221



Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Iscritti agli Albi provinciali, distinti per fasce di età

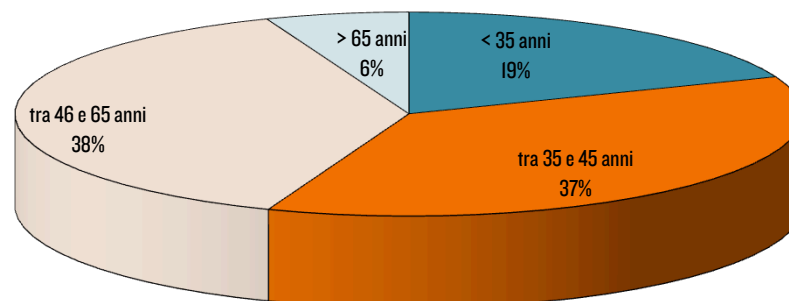
aggiornato con i dati inseriti dagli Ordini provinciali

Aggiornamento: 23 dicembre 2008

Iscritti agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, distinti per fasce di età

Totale Iscritti al 23.12.08: 136.221

(dati estratti da Registro Unico, sulla base dei dati gestiti dagli Ordini provinciali)



CNAPPC

Iscritti agli Ordini nel periodo 1988-2008 (al 30 ottobre di ogni anno)

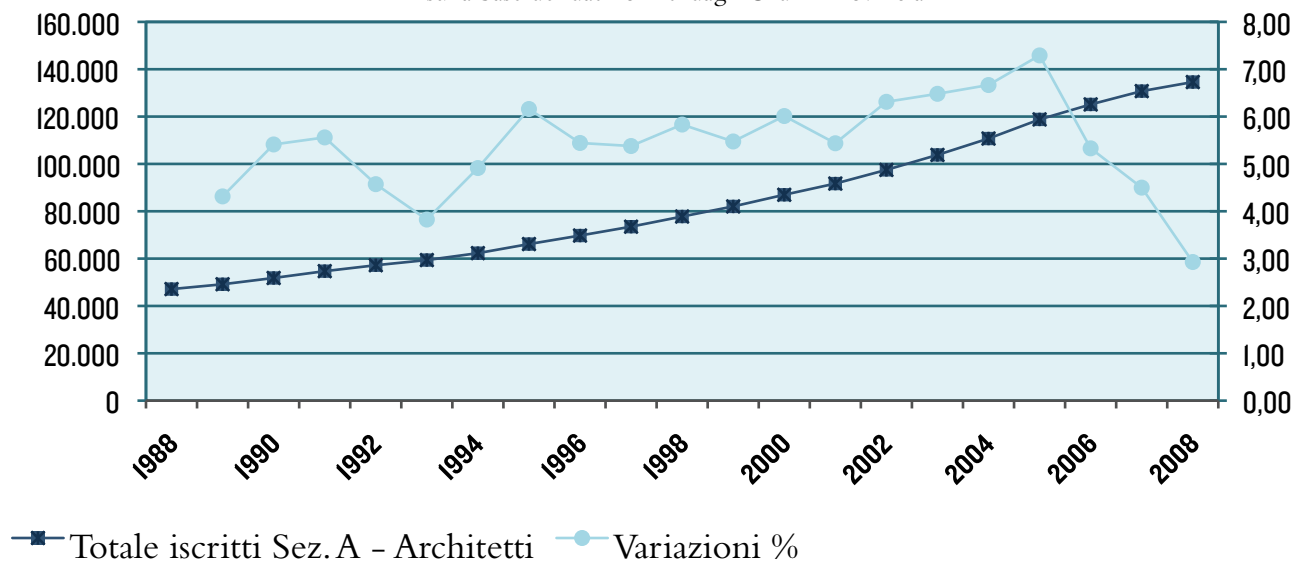
Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico, sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali

Anno	Architetti		Pianificatori		Paesaggisti		Conservatori		Totale Sez A (*)		Architetti Iunior		Pianificatori Iunior		Totale Sez B (*)		Totale (*)	
		Var %		Var %		Var %		Var %		Var %		Var %		Var %		Var %		Var %
1988	47.125								47.125						0		47.125	
1989	49.158	4,31							49.158	4,31					0		49.158	4,31
1990	51.818	5,41							51.818	5,41					0		51.818	5,41
1991	54.699	5,56							54.699	5,56					0		54.699	5,56
1992	57.200	4,57							57.200	4,57					0		57.200	4,57
1993	59.388	3,83							59.388	3,83					0		59.388	3,83
1994	62.306	4,91							62.306	4,91					0		62.306	4,91
1995	66.144	6,16							66.144	6,16					0		66.144	6,16
1996	69.744	5,44							69.744	5,44					0		69.744	5,44
1997	73.495	5,38							73.495	5,38					0		73.495	5,38
1998	77.781	5,83							77.781	5,83					0		77.781	5,83
1999	82.039	5,47							82.039	5,47					0		82.039	5,47
2000	86.971	6,01							86.971	6,01					0		86.971	6,01
2001	91.699	5,44	3		2				91.704	5,44					0		91.704	5,44
2002	97.487	6,31	10	233,33	2	0,00	1		97.500	6,32	1		1		2		97.498	6,32
2003	103.805	6,48	106	960,00	3	50,00	23		103.937	6,60	59		2	100,00	61		103.989	6,66
2004	110.725	6,67	177	66,98	3	0,00	61	165,22	110.966	6,76	127	115,25	6	200,00	133	118,03	111.087	6,83
2005	118.799	7,29	251	41,81	6	100,00	110	80,33	119.166	7,39	240	88,98	13	116,67	253	90,23	119.402	7,49
2006	125.130	5,33	317	26,29	8	33,33	152	38,18	125.607	5,41	414	72,50	19	46,15	433	71,15	126.023	5,55
2007	130.760	4,50	380	19,87	13	62,50	199	30,92	131.352	4,57	676	63,29	41	115,79	717	65,59	132.047	4,78
2008	134.589	2,93	463	21,84	17	30,77	247	24,12	135.316	3,02	881	30,33	63	53,66	944	31,66	136.235	3,17

Nota (*): Nei totali i soggetti iscritti in più sezioni / settori vengono conteggiati come singola unità

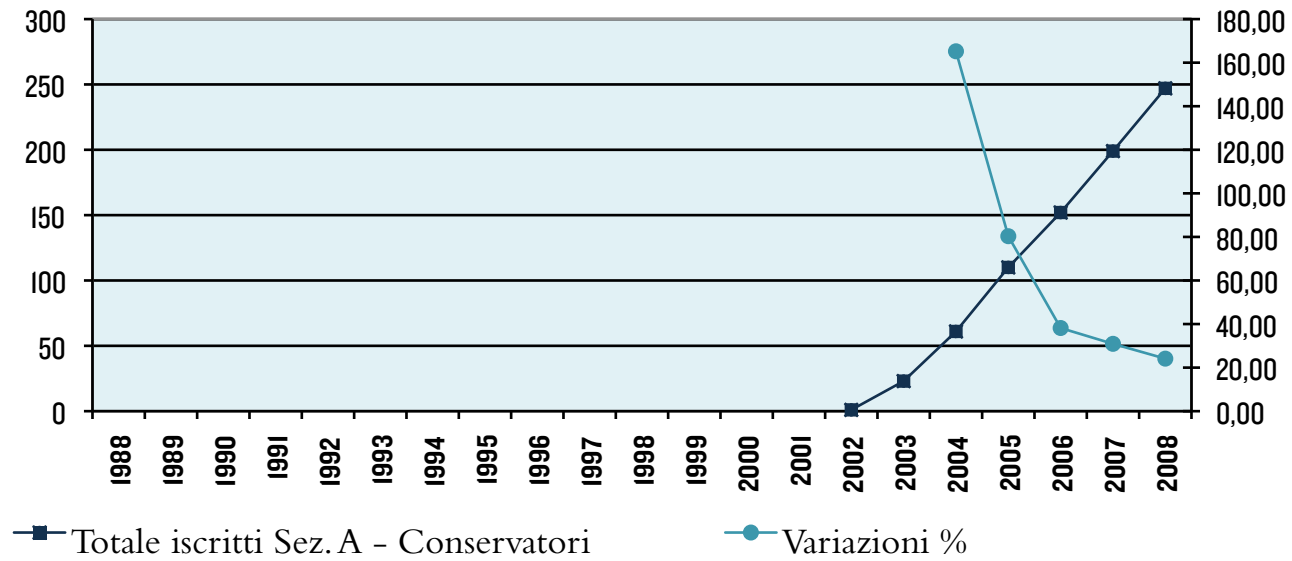
CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE A - ARCHITETTI

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



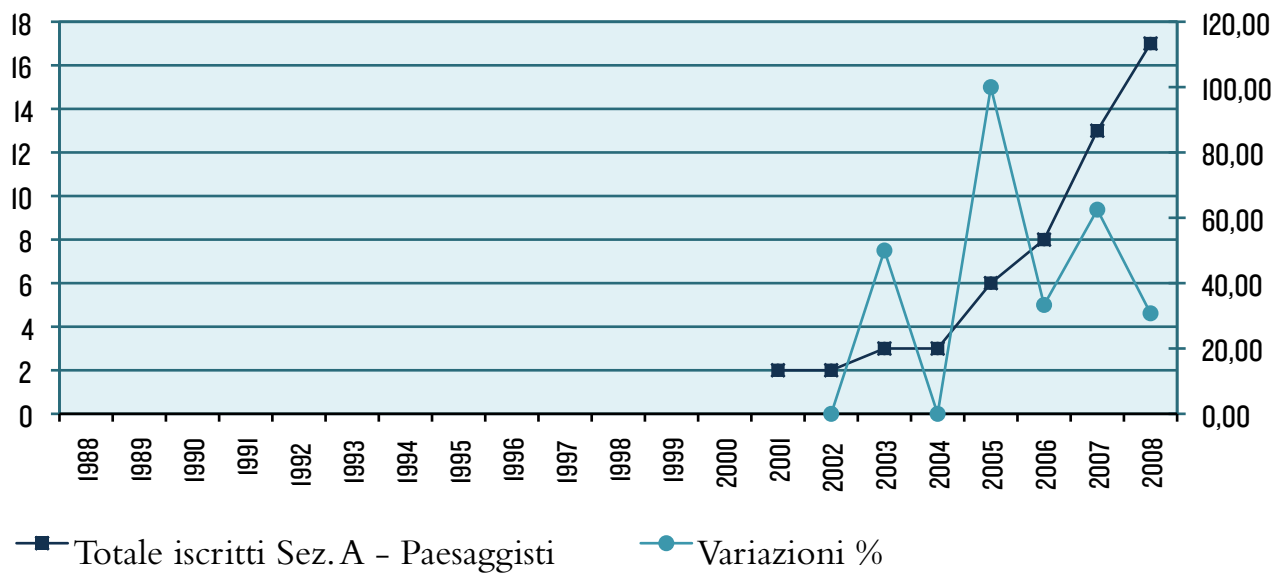
CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE A - CONSERVATORI

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE A - PAESAGGISTI

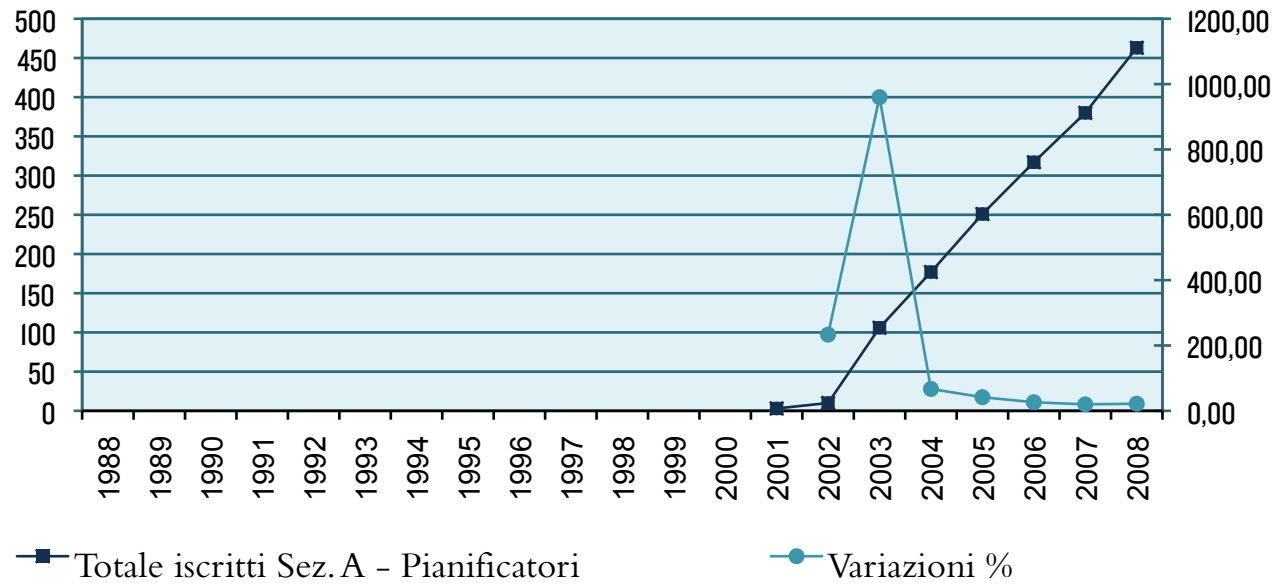
Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008

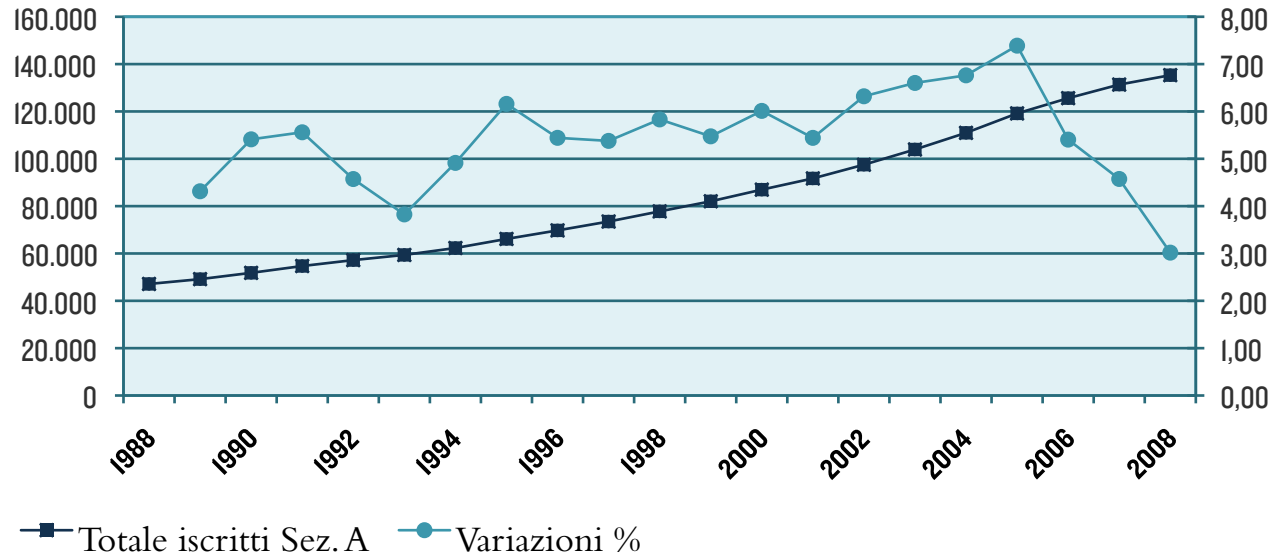
ISCRITTI ALLA SEZIONE A - PIANIFICATORI

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



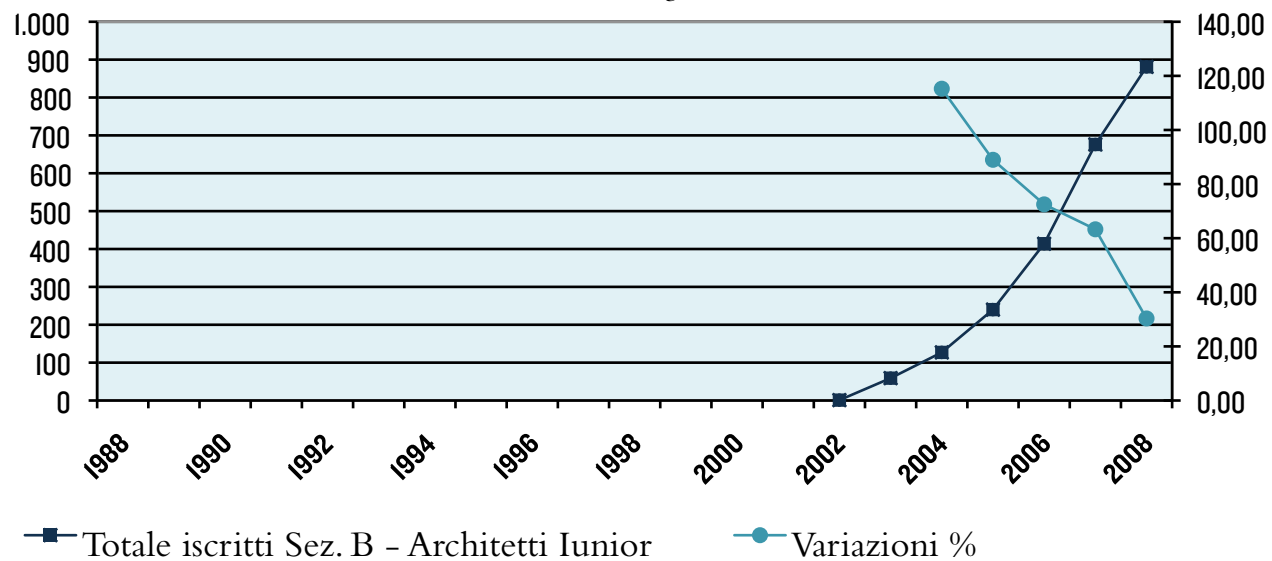
CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE A

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



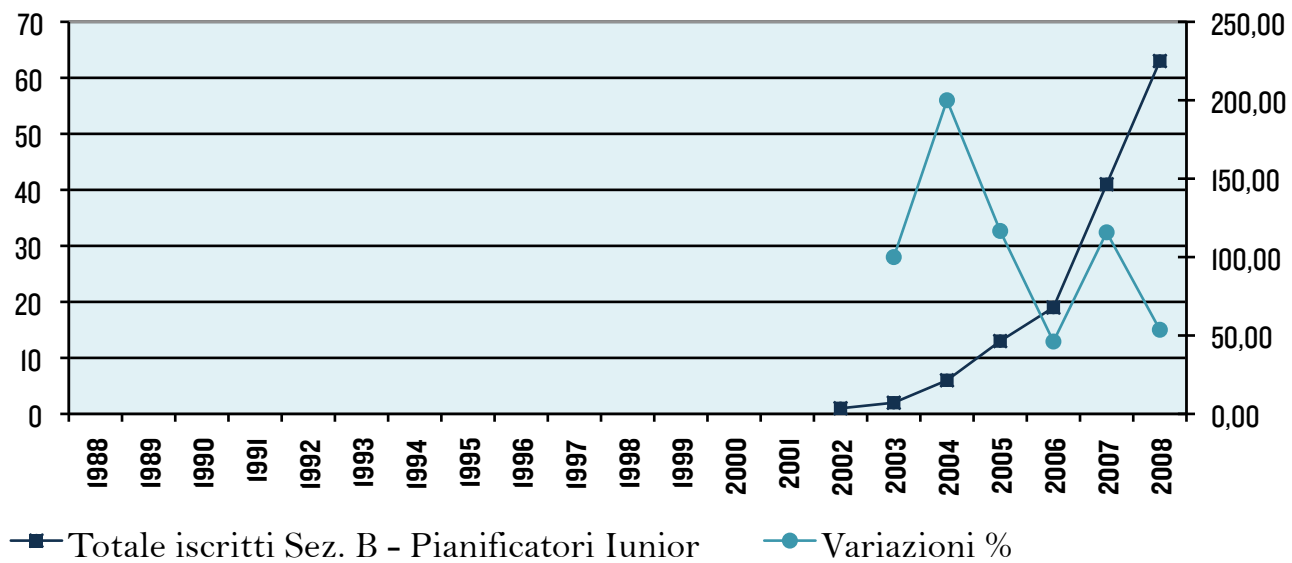
CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE B - ARCHITETTI JUNIOR

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



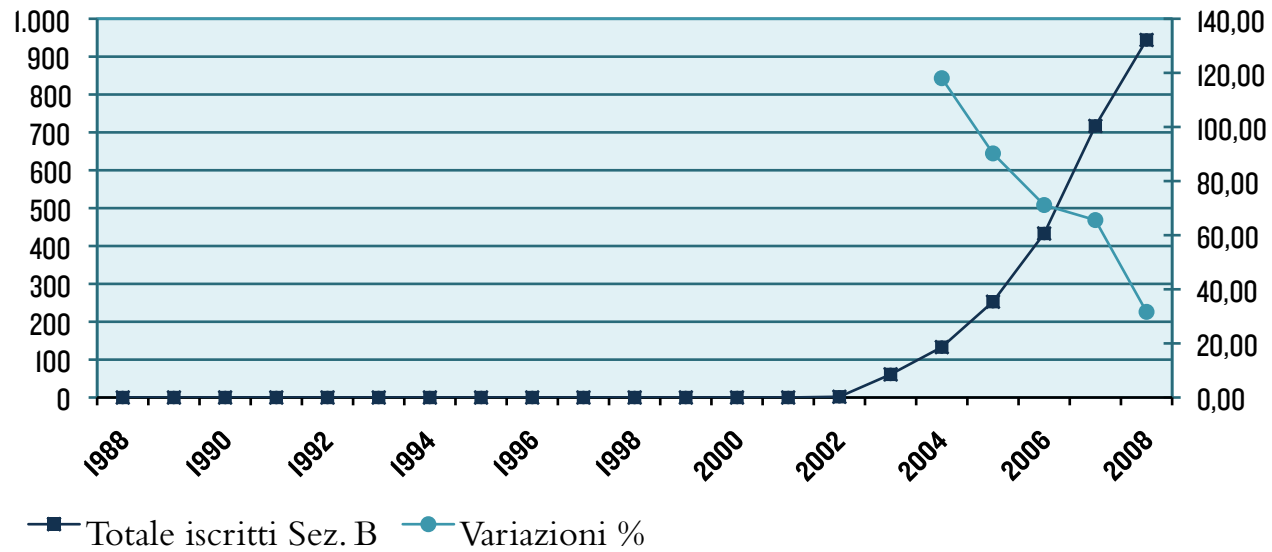
CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE B - PIANIFICATORI IUNIOR

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



CNAPP
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
ISCRITTI ALLA SEZIONE B

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali



CNAPPC
NUMERO DEGLI ISCRITTI AGLI ORDINI NEL PERIODO 1988-2008
TUTTI GLI ISCRITTI

Aggiornamento al 30.10.08, estratto dai dati presenti su Registro Unico,
sulla base dei dati forniti dagli Ordini Provinciali

